

**EDILVALMARECCHIA**  
IMPRESA DI COSTRUZIONI

Via Statale Marecchia, 10/e  
Villa Verucchio (Rn)  
Tel. +39 541 678749  
Fax +39 541 678262  
Web site:  
www.edilvalmarecchia.com

# LA VOCE



Venerdì 24 aprile 2009  
Anno XII N. 112 €1



## Rimini

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DJ art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. \*\*Abbinamento facoltativo quotidiano.

**34**  
LA VOCE **UOMINI E MARE**

Venerdì 24  
Aprile 2009

## Cronache dal fondo Candide setole al posto degli aculei Il batuffolo delle sabbie è un riccio

Dopo una settimana di discreta primavera, il fine settimana si prospetta di stile invernale. I ragazzi della Gian Neri però devono comunque provare ad uscire per fare le immersioni di corso, ci sono diversi allievi che devono completare gli esercizi in mare.

Sabato mattina usciamo di buon'ora, solito punto di immersione, il mare è calmo e l'acqua abbastanza limpida ma il sole è nascosto dietro dei nuvoloni neri che minacciano pioggia. Le ragazze del mio gruppo hanno espresso il desiderio di vedere lo scrigno degli anemoni, incuriosite dall'articolo della scorsa settimana. Sul fondo proviamo gli assetti e la navigazione a pochi metri dalla sabbia; ad un tratto un'allieva ci raggiunge con in mano

*Un incontro fortuito con un animale abituato a muoversi di notte*

uno strano batuffolo bianco. Le scatto una foto e poi le faccio riporre quel piccolo animaletto sul fondo. Altre foto e per un po' restiamo ad osservarlo mentre tenta di insabbiarsi. E' un riccio della sabbia, ci scriviamo sulla lavagnetta.

Strano e fortuito incontro, penso dentro di me; di solito questi ricci hanno abitudini notturne e di giorno sono ben nascosti sotto stra-

ti di sabbia. Forse però la giornata cupa ha fatto attendere il nostro amico e la fortunata allieva lo ha sorpreso allo scoperto.

Durante l'immersione abbiamo incontrato alcuni gusci di ricci morti della sabbia. Usciti sul gommone ho poi spiegato che i resti così fragili altro non erano che gusci di ricci di sabbia della stessa specie di quello incontrato ad inizio immersione. I ragazzi erano increduli perché pensavano che tutti i ricci fossero perfettamente tondi e con aculei pungenti, mentre quello incontrato era allungato e con aculei che assomigliavano più ad una peluria. Il riccio di sabbia, riccio cuore o spatango che dir si voglia, si differenzia nel Mediterraneo in 25 specie tra cui i più comuni sono



La subacquea e l'insolito riccio delle sabbie nella foto di Filippo Ioni

*Echinocardium cordatum* e lo *Spatangus purpureus*. Tutti vivono su un fondale da pochi metri a centinaia di metri di profon-

dità, ovunque dove il fondale gli consenta di infossarsi per pochi centimetri.

Filippo Ioni